

# «Una città più accessibile per tutti»

## La richiesta di pensionati e disabili

### Le osservazioni al Pgt

Un «accessibility manager» per una città inclusiva e a misura dei più fragili. Arriva dai sindacati pensionati e dal Comitato per l'abbattimento delle barriere architettoniche la richiesta di un maggior coinvolgimento nella stesura del nuovo Pgt, il Piano di governo del territorio di Bergamo.

«Alcuni interessi devono essere tutelati perché hanno un valore e meritano protezione – ha affermato Filippo Pizzolato, docente di diritto – È fondamentale riconoscere i diritti sociali e la tutela delle relazioni. Le sentenze della Corte Costituzionale stabiliscono che un portatore di handicap ha diritto ad una normale vita di relazione e la socializzazione ha una funzione terapeutica al pari delle cure e della riabilitazione. Il problema delle barriere architettoniche riguarda tutta la popolazione, dai genitori con i

bambini nel passeggino ai cittadini che a causa di un infortunio hanno difficoltà di movimento».

«Siamo attivi dal 1986 e ci ispiriamo ai valori costituzionali – ha commentato Annalisa Colombo, presidente del Comitato provinciale per l'abbattimento delle barriere architettoniche –. Abbiamo coinvolto istituzioni, professionisti e studenti nelle scuole, in modo da aumentare la sensibilizzazione su un tema che necessita anche di un cambiamento culturale per rimuovere gli ostacoli. Purtroppo, in occasione dell'incontro pubblico organizzato lo scorso 9 gennaio per presentare il nuovo Pgt, abbiamo constatato con rammarico che non è stato fatto alcun cenno al tema dell'accessibilità. Abbiamo così deciso di inviare una lettera all'amministrazione con le nostre proposte». «Trent'anni fa il Comune di Bergamo aveva un ufficio dedicato ad analizzare tutti i pro-



Chi si muove in carrozzina spesso incontra barriere sulla sua strada

getti pubblici e privati che venivano presentati – ha ricordato Rocco Artifoni, vicepresidente del Comitato per l'abbattimento delle barriere architettoniche –. Chiediamo che venga ripristinato, anche perché nelle commissioni edilizie passano solo alcune iniziative, tra l'altro solo

quelle private. Se è vero che il progettista dichiara di rispettare tutte le normative, nel 2021 vediamo ancora numerosi progetti con barriere architettoniche. Occorre nominare un accessibility manager che in maniera propositiva contatti tutte le realtà del territorio con

l'obiettivo di una città più accessibile, per una maggiore partecipazione e socializzazione».

In attesa di un incontro con Palazzo Frizzoni, i sindacati dei pensionati evidenziano come un terzo della popolazione in città è composta da over 65. «Le nostre proposte si inseriscono nel dialogo instaurato con la giunta comunale e si proiettano sulla città dei prossimi 20/30 anni – commentano Aldo Guarnone della Fnp Cisl, Lorenzo Gaini della Spi Cgil e Lia Selogni della Uilpensionati –. Una Bergamo a misura di anziano è comunque più attenta ai soggetti fragili, anche alle persone normodotate che si infortunano e devono potersi muovere in sicurezza. Abbiamo predisposto una griglia, prendendo spunto dalle indicazioni fornite dall'Oms, in modo da verificare, quartiere per quartiere, quali sono i problemi da risolvere». Un lavoro che è partito da San Tomaso con il monitoraggio di aree verdi, panchine, marciapiedi, attraversamenti pedonali, sicurezza, piste ciclabili, trasporti pubblici e luoghi di socializzazione. Nel quartiere viene consigliato di migliorare la segnaletica stradale, la manutenzione degli spazi verdi, la tutela del Parco Ovest.

**Giorgio Lazzari**